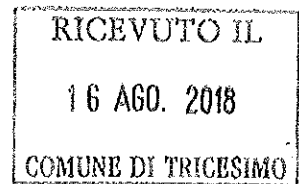


COMUNE DI TRICESIMO

Provincia di Udine



12027 2-5

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

16 agosto 2018

Sommario

CONTO DEL BILANCIO	4
Verifiche preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	5
Fondo di cassa.....	5
Cassa vincolata.....	6
Risultato della gestione di competenza 2017	7
Risultato di amministrazione 2017.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	12
Fondo Pluriennale vincolato - allegato b) al rendiconto	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità - allegato c) al rendiconto.....	13
Fondi spese e rischi futuri	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
ANALISI DELLE ENTRATE - Relazione della Giunta da pag. 16 a pag. 22	15
ANALISI DELLE SPESE - Relazione della Giunta da pag. 16 a pag. 22	15
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	19
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	19
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	20
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	20
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	20
CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE.....	20
BILANCIO CONSOLIDATO	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	21
SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI.....	21
CONCLUSIONI	21

INTRODUZIONE

La sottoscritta **ROSA RICCIARDI**, revisore nominato con delibera del Consiglio comunale dal 19/10/2015 al 18/10/2018;

- ♦ ricevuta in data 08/08/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 93 del 7 agosto 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare il 22/08/2008;

RILEVATO

1. che l'Ente non è in dissesto;
2. che l'Ente partecipa all'Unione di Comuni del FRIULI CENTRALE fino al 31.12.2018,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di fogli e carte di lavoro;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti per le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dell'esercizio 2017/2018 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando la documentazione presentata dagli Uffici:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica 2017 e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni nel 2018;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 20/2017;
- che l'ente ha riconosciuto un debito fuori bilancio per euro 13.000,00 e che l'atto è stato trasmesso alla Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5. Il revisore ha espresso parere positivo sul riconoscimento;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.76 dd. 31/05/2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.095 reversali e n. 2.903 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato necessario;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (articolo 195 del TUEL);
- il ricorso all'indebitamento non c'è stato (art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, reso entro il 30 gennaio 2018,
- Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato - L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.032.200,41
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.032.200,41
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017	170.439,93

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente

disponibilità al 31 dicembre	2015	2016	2017
Tesoreria	2.559.886,36	1.656.776,15	1.032.200,41
c/c postali	46.697,28	44.203,66	46.292,51
totale	2.606.583,64	1.700.979,81	1.078.492,92

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

Il Revisore ricorda che la gestione delle entrate ed uscite di cassa di iniziativa dell'ente deve essere slegata:

1) dalle comunicazioni del tesoriere di riscossioni e pagamenti, perché l'ente deve tenere la sua contabilità di cassa sulla base delle sue reversali e mandati consegnati al tesoriere. Dal 2015 va abbandonata la prassi di registrare gli accertamenti a seguito delle comunicazioni di riscossione da parte del tesoriere;

2) dalle operazioni contabili di accertamento e impegno, che secondo i nuovi principi contabili devono essere riportate nella contabilità finanziaria nel momento in cui ci sono i presupposti giuridici, vedi articolo 179 del TUEL " *L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata*

la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" e l'art.183 per gli impegni che si costituiscono con l'approvazione del bilancio.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto con determinazione n. 462/2015 alla quantificazione della 1^ cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 120.229,96, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Durante il 2015 la cassa vincolata ha avuto movimenti che hanno determinato al 31/12/2015 un importo della cassa vincolata di euro 136.055,39, come da determinazione n. 180/2016.

Durante il 2016 i movimenti di cassa hanno determinato al 31/12/2016 un importo della cassa vincolata di euro 65.241,99 come da determinazione n. 293/2017.

L'ente ha provveduto con determinazione n. 64 del 22/02/2018 all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 170.439,93.

	1/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Tesoreria cassa vincolata	120.229,96	136.055,39	65.241,99	170.439,93

L'ente deve determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per legge, derivante da trasferimenti, da prestiti e trasmetterla al Tesoriere. Poiché al 31.12.2017 il Tesoriere non indica alcun importo, per cui va verificata la corretta trasmissione da parte del Comune e il controllo di competenza da parte del tesoriere.

CASSA VINCOLATA AL 31/12/2017		
natura e vincolo	capitoli	euro
sanctions codice strada-quota vincolata	3008/1	12.088,74
sanctions codice strada-quota vincolata	3008/3	1.945,69
contributo UTI per manut.straord. vie	4055	80.757,03
proventi da permessi concessioni edilizie	40001/1	66.859,78
proventi da sanzioni concessioni edilizie	40001/2	8.788,69
	totale	170.439,93

Risultato della gestione di competenza 2017

Per un esame dei risultati della gestione 2017 non si considerano le entrate riportate al titolo 9, "entrate per conto terzi e partite di giro" pari ad euro 719.780,49 che sono equivalenti al titolo 7 delle "spese per conto terzi e partite di giro" perché su entrambe l'ente non ha alcuna discrezionalità, mentre il Consiglio deve poter valutare l'effetto delle scelte dell'Amministrazione:

SINTESI GESTIONE ANNO 2017	BIL PREV	PREV DEFIN	31.12.2017
Titoli	euro	euro	Euro
1	3.025.247,00	3.050.143,00	2.989.453,80
2	3.122.755,90	3.206.752,41	3.184.057,10
3	2.501.279,99	2.469.434,59	2.519.227,72
4	377.799,00	495.833,27	483.655,45
ENTRATE	9.027.081,89	9.222.163,27	9.176.394,07
1	8.066.736,83	8.288.650,54	7.527.642,26
2	1.325.990,88	2.366.716,53	1.793.526,56
4	582.546,06	582.546,06	582.546,06
SPESE	9.975.273,77	11.237.913,13	9.903.714,88
DISAVANZO	- 948.191,88	- 2.015.749,86	- 727.320,81
FPV +ENTRATA	957.598,44	995.695,15	995.695,15
APPLIC AVANZO AMMIN 2016	0,00	1.020.054,71	1.020.054,71
FPV - SPESA	9.406,56	447.875,67	447.875,67
AVANZO GESTIONE 2017	0,00	- 447.875,67	840.553,38

1. La programmazione/previsione 2017 è stata impostata in pareggio perché nel giugno 2017 era prevista l'elezione di un nuovo Consiglio comunale;
2. alla fine del 2017, pur chiudendo con un avanzo di gestione complessivo di euro 840.553,38, la sola gestione di competenza registrerebbe un disavanzo di euro 727.320,81, che si riduce ad euro 179.501,33 applicando i nuovi principi contabili che considerano impegnato il FPV ereditato dal 2016 e il FPV rinviato al 2018, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza (+)	9.896.174,56
Impegni di competenza (-)	10.623.495,37
Saldo = disavanzo di competenza	-727.320,81
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01/2017 (+)	995.695,15
Impegni confluiti nel FPV al 31/12/2017 (-)	447.875,67
Saldo gestione di competenza	-179.501,33

3. la nuova maggioranza consiliare ha deliberato nel secondo semestre del 2017 un nuovo programma di spesa corrente e in c/capitale, per cui ha previsto l'applicazione di euro 1.020.054,71 dell'avanzo di amministrazione 2016, che contribuisce alla determinazione del saldo positivo di competenza;

Disavanzo della gestione di competenza (+)	- 179.501,33
Avanzo di amministrazione 2016 applicato (+)	1.020.054,71
Quota di disavanzo ripianata (-)	0,00
SALDO	840.553,38

Per capire quali programmi di entrata/spesa hanno trovato realizzazione si analizza l'avanzo della gestione della parte corrente, distinta dal disavanzo del conto capitale, integrata con l'applicazione al bilancio 2017 dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti:

Accertamenti di competenza (+) TIT 1 ² 3 [^]	8.692.738,62
Impegni di competenza (-) TIT 1 [^] 3 [^]	8.110.188,32
Saldo =avanzo di competenza	582.550,30
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01/2017 (+)	47.503,27
Impegni confluiti nel FPV al 31/12/2017 (-)	54.088,22
Saldo gestione di competenza	575.965,35
Avanzo di amministrazione applicato (+)	97.363,33
Avanzo gestione competenza corrente	673.328,68

Accertamenti di competenza (+) TIT 4 [^]	483.655,45
Impegni di competenza (-) TIT 2 [^]	1.793.526,56
Saldo = disavanzo di competenza	-1.309.871,11
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01/2017 (+)	948.191,88
Impegni confluiti nel FPV al 31/12/2017 (-)	393.787,45
Saldo gestione di competenza	-755.466,68
Avanzo di amministrazione applicato (+)	922.691,38
Avanzo gestione competenza c/capitale	167.224,70

Risultato gestione competenza corrente con avanzo	673.328,68
Risultato gestione competenza c/capitale con avanzo	167.224,70
Avanzo di competenza	840.553,38

In sostanza il risultato di parte corrente è più che positivo, perché gli impegni di spesa sono stati inferiori agli stanziamenti, mentre il risultato dell'area investimenti è dovuto all'applicazione dell'avanzo e alle entrate ordinarie.

Risultato di amministrazione 2017

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, somma della gestione di competenza e della gestione residui, è un avanzo di euro 1.163.226,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.656.776,15
RISCOSSIONI	1.515.837,00	7.829.337,07	9.345.174,07
PAGAMENTI	2.299.121,45	7.670.628,36	9.969.749,81
Saldo di cassa al 31 dicembre 2017			1.032.200,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.032.200,41
RESIDUI ATTIVI	1.683.732,52	2.066.837,49	3.750.570,01
RESIDUI PASSIVI	218.801,04	2.952.867,01	3.171.668,05
FPV per spese correnti			54.088,22
FPV per spese in conto capitale			393.787,45
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017			1.163.226,70

La composizione del risultato di amministrazione è necessaria per verificare se è realizzabile e soprattutto per conoscere quale quota è effettivamente disponibile, nel nostro caso euro 161.430,00, il 14% circa del totale:

RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2017	composizione
a) parte accantonata	
FCDE	347.844,26
fondo rischi contenzioso	16.501,00
altri accantonamenti	37.301,82
	401.647,08
b) parte vincolata	
vincoli derivanti da legge e principi contabili	56.607,92
vincoli derivanti da trasferimenti	2.032,86
vincoli derivanti da contrazione mutui	0
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	538.432,61
	597.073,39
c) parte destinata ad investimenti	3.076,23
d) parte disponibile	161.430,00
TOTALE	1.163.226,70

Nella parte accantonata il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato come si legge a pag. 19 della Relazione del responsabile del Servizio finanziario in euro 347.844,26, la cui analisi è riportata nella sezione specifica di questa relazione.

Nella parte vincolata euro 430.000,00 sono destinati ai lavori di ristrutturazione della Casa di Riposo, che saranno realizzati dall'ATER, dopo l'approvazione da parte della Giunta del quadro economico, progetto definitivo, cronoprogramma lavori, cronoprogramma pagamenti.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+)	1.933.612,72	1.551.852,89	1.163.226,70
di cui:			
a) Parte accantonata	698.841,30	370.472,35	401.647,08
b) Parte vincolata	573.283,44	377.076,44	597.073,39
c) Parte destinata a investimenti	370.768,99	42.900,50	3.076,23
d) Parte disponibile (+/-) *	290.718,99	761.403,60	161.430,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la documentazione presentata dal Servizio finanziario:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

Fondo pluriennale vincolato	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	47.503,27	54.088,22
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	948.191,88	393.787,45
Totale	995.695,15	447.875,67

Entrate a destinazione specifica o vincolata

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ricorrenti - vedi allegati d) ed e) al rendiconto

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

TITOLO	Entrate non ricorrenti	Accertamenti
1	Tipologia 101 - imposte tasse e proventi assim	130.435,18
2	tipologia 101 - trasferim da ammin pubbliche	7.200,00
3	tipologia 100 - vendita beni e servizi	20.162,48
3	tipologia 200 - proventi da attività di controllo	55.590,99
3	tipologia 500 - rimborsi ed altre entrate correnti	43.265,11
4	titologia 100- tributi in c/capitale	5.065,00
4	tipologia 200- contributi agli investimenti	394.405,80
	Totale entrate	656.124,56

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

TITOLO	Spese non ricorrenti	Impegni
1	spese correnti	51.571,59
2	spese conto capitale	1.738.046,96
	Totale spese	1.789.618,55
	Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-1.133.493,99

Nel 2017 le spese in c/capitale sono state finanziate anche con risorse proprie ordinarie e ricorrenti.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione si ottiene inserendo il risultato della gestione dei residui, che sarà analizzato nella sezione specifica di questa relazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017	
Gestione di competenza	euro
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	-179.501,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-179.501,33
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	302.887,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	93.762,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-209.124,86
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-179.501,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	-209.124,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.020.054,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	531.798,18
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	1.163.226,70

Gestione dei residui 2017	euro
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	302.887,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	93.762,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-209.124,86

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_13375954	Data richiesta	08/10/2018	Scadenza validità	05/02/2019
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	SALUS SERVICE S.R.L.
Codice fiscale	02731210304
Sede legale	VIALE DIVISIONE GARIBALDI OSOPPO, 1/2 33100 UDINE (UD)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato - allegato b) al rendiconto

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Sulla base dei nuovi principi contabili, la spesa che si considera impegnata nel 2017 ed esigibile nell'esercizio 2018, prende il nome di FPV finale 31/12/2017 e si può riportare suddivisa per Missioni (vedi allegato al rendiconto e pag. 17 della Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario):

MISSIONE	spesa corrente	spesa c/capitale	tot FPV
1- Servizi generali e istituzionali	19.000,00	30.365,80	49.365,80
4- Istruzione e diritto allo studio		192.616,08	192.616,08
8- Assetto del territorio	11.326,00		11.326,00
10- Trasporti e diritto alla mobilità	990,88	170.805,57	171.796,45
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.813,72		9.813,72
14- Sviluppo economico e competitività	12.957,62		12.957,62
FPV 31.12.2017	54.088,22	393.787,45	447.875,67

Il FPV di parte corrente al 31.12.2017 è alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e n. 2 incarichi legali per contenzioso az. agr. Roncat).

La composizione del FPV di parte capitale al 31.12.2017 è la seguente:

Intervento	COS	cap spesa	euro
Palazzo Municipale	23	20014/3	19.995,80
Palazzo Municipale	23	20014/5	10.370,00
Scuola primaria G. Ellero	45	20003/3	192.616,08
Manut. straordinaria vie e piazze	80	3473/01	140.005,57
Percorso pedonale Via Diaz -Via S. Antonio	80	20112	30.800,00
FPV di parte capitale			393.787,45

Intervento	fonte finanziamento	cap entrata	euro
Palazzo Municipale	avz vincolato e libero		20.000,00
Palazzo Municipale	Avz destinato		11.000,00
Scuola primaria G. Ellero	Avz vincolato e contrib regionale	4010	250.000,00
Manut. straordinaria vie e piazze	avz libero e contrib. UTI 2016-2017	4055	250.000,00
Percorso ped. Via Diaz -Via S. Antonio	avz libero		45.000,00
	totale risorse disponibili		576.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità - allegato c) al rendiconto

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Nella parte accantonata il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato come si legge a pag. 19 della Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario in euro **347.844,26**, di cui:

1) euro 253.238,84 a fronte di crediti totali di euro 693.840,71 esaminati singolarmente del titolo 1^a entrate correnti di natura tributaria, tipologia 101;

2) euro 79.546,36, uguale all'importo minimo del fondo, a fronte di crediti totali euro 370.803,02, del titolo 3^a entrate extratributarie tipologia 100 e 200;

2) euro 15.059,06, uguale all'importo minimo del fondo, a fronte di crediti totali di euro 20.820,00 del titolo 4^a entrate c/capitale.

La precedente Amministrazione aveva impostato una riorganizzazione degli uffici e servizi che teneva conto dell'importanza di una attività specifica di accertamento e riscossione delle entrate, richiesta anche dai nuovi principi contabili.

Con il trasferimento del personale dell'Ufficio Tributi all'UTI FRIULI CENTRALE la realizzazione delle banche dati del Comune di Tricesimo ha avuto uno stop, che si potrà superare se si sfrutterà la possibilità di ritornare ad una gestione comunale o se associata con altri enti locali il responsabile deve essere del Comune di Tricesimo, che aveva già impostato molto bene un programma di attività da realizzare.

Poiché l'importo del FCDE rappresenta il 30% del risultato di amministrazione totale e può essere ridotto solo a seguito di un programma di attività ben definito, su più esercizi, il Revisore suggerisce al Consiglio di prevedere che il Responsabile delle Entrate possa dedicarsi a tempo pieno alla riscossione delle entrate, presupposto indispensabile per ogni programmazione di spesa.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi - euro 16.501,00

Nella relazione sullo stato del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2017 è stata evidenziata una passività potenziale probabile di euro 22.000,00 circa disponendo i seguenti accantonamenti:

1. euro 4.756,00 per ex EFIM
2. euro 4.000,00 per spese legali causa danni Residenze Boschetti
3. euro 2.000,00 per spesa carico Comune sentenza TAR appalto servizio mensa
4. euro 11.326,00 impegni di spesa 2016 per causa Az. Agr. DRI IL RONCAT, che invece sono stati riportati nel FPV di parte corrente

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 16.501,00, determinato dal Servizio finanziario secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di spese legali derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ricorda che nei residui passivi sono rimasti euro 317,20 dal 2015 per incarico e impegno degli avv. Bulfone e Billani come da deliberazione della Giunta n.37/2015 e ulteriori euro 47,58 sempre agli stessi legali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, perché non sussiste il presupposto.

Fondo indennità di fine mandato

Il nuovo sindaco ha rinunciato al compenso e quindi all'indennità di fine mandato-

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nell'avanzo accantonato è riportato l'accantonamento di euro 33.570,49 in attesa della validazione da parte del MIUR di alcune spese per i lavori della scuola media.

Nella quota vincolata per legge sono riportati perché non utilizzati nel 2017:

- 1) euro 56.607,92 provenienti dall'ex Bucalossi
- 2) euro 10.800, come quota delle sanzioni del codice della strada per da destinare ad investimenti
- 3) euro 9.438,00 destinati agli espropri di via Matteotti

Nei vincoli formalmente attribuiti dall'ente si trovano:

- 1) euro 430.000,00 destinati alla casa di riposo;
- 2) euro 42.477,87 per la manutenzione straordinaria di vie e piazze
- 3) euro 35.000,00 per l'acquisizione delle aree pubbliche di Leonacco e Laipacco. Per questo intervento il revisore non ha elementi per confermare la corretta classificazione.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non ha** conseguito nel 2017 il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016 e nella programmazione del 2018 la capacità di spesa è stata ridotta di euro 248.500,00 corrispondente al mancato utilizzo degli spazi finanziari regionali.

Di questo il Consiglio è già stato adeguatamente informato anche in occasione della verifica degli equilibri effettuata a luglio 2018.

L'organo di revisione osserva che il mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è legato alla procedura che l'Ufficio Tecnico non utilizza per informare il Servizio Finanziario.

Ad oggi l'Ufficio Tecnico non ha adottato alcun programma informatico che possa essere visionato dal responsabile del Servizio finanziario, che quindi è costretto a compilare manualmente fogli A3 per supplire alle difficoltà di monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico deve gestire la sua parte di bilancio, come previsto dal Dlgs 174/2012 e deve avere un amministrativo in grado di predisporre i cronoprogrammi di spesa ricavandoli dai cronoprogrammi dei lavori, Dlgs 118/2011.

L'ente ha provveduto con ritardo rispetto alla scadenza ufficiale a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, come riportato nel parere del Revisore sugli equilibri in data 27 luglio 2018.

ANALISI DELLE ENTRATE - Relazione della Giunta da pag. 16 a pag. 22

L'Organo Revisione ritiene sufficiente quanto riportato nella Relazione della Giunta da pag. 16 a pag. 22 e nella Relazione tecnica del Responsabile del servizio finanziario alle pagine 21- 25 relativamente alla capacità di accertamento e di riscossione in conto competenza e in conto residui.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non è stato possibile** conseguire i risultati inizialmente attesi, come già chiarito nella sezione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Servizi a domanda - pag. 14 Relazione tecnica Responsabile servizio finanziario

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale

Servizi pubblici locali - acquedotto e smaltimento rifiuti.

Mentre per il servizio di acquedotto la competenza non è in capo al Comune, per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, ancorchè si registra un avanzo va evidenziato che la riscossione effettiva riporta valori in diminuzione rispetto agli esercizi pregressi, per cui si sottolinea la necessità di una intensa attività di controllo e di sollecito per la riscossione dei crediti del Comune.

ANALISI DELLE SPESE - Relazione della Giunta da pag. 16 a pag. 22

L'Organo Revisione ritiene sufficiente quanto riportato nella Relazione della Giunta da pag. 23 a pag. 70 e nella Relazione tecnica del Responsabile del servizio finanziario alle pagine 26-30 relativamente alla capacità di impegno e di pagamento in conto competenza e in conto residui e al rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il

corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Premesso un tanto il Revisore vuole offrire al Consiglio un aggiornamento sulla programmazione triennale del personale 2016-2018 che aveva ipotizzato la sostituzione dei TPO che sarebbero andati in pensione nel triennio.

Nell'allegato B alla DELIBERA GIUNTA N.34/2016 era riportato un numero totale di dipendenti 61 e una maggiore spesa nel 2017 per l'affiancamento del nuovo D del Servizio Finanziario al Responsabile prima del suo pensionamento al 31 luglio 2018.

ANNO 2016

Per il 2016 viene prevista : la cessazione al 30.6 di n. 1 unità di cat C in servizio presso gli uffici finanziari e l'assunzione dall'1.7. di una unità di cat.C ed una di cat. D presso il servizio finanziario

ANNO 2017

Al 31.12.2017 viene prevista la cessazione di n. 1 unità di cat B in servizio presso il servizio manutentivo

ANNO 2018

Alla fine del 2018 si prevedono n. 5 cessazioni di cui n. 2 unità di cat. D in servizio presso gli uffici amministrativi e finanziari, e n. 3 unità di categoria C presso gli uffici amministrativi, finanziari e tecnici. Viene prevista la sostituzione di una unità di cat B cessata a fine 2017

Al 31.12.2017 i dipendenti sono 48, di cui 13 in casa di Riposo, per cui 35 per tutti gli altri Uffici e Servizi.

Al 1 agosto 2018 i dipendenti sono 44, di cui 12 in casa di Riposo, per cui 32 per tutti gli altri Uffici e Servizi.

Attualmente i TPO sono 3 , di cui 1 in Casa di Riposo. Altri 2 funzionari hanno la responsabilità di tutti gli altri Uffici e Servizi; non può sfuggire a nessuno che questa organizzazione non può consentire all'Amministrazione di raggiungere i risultati attesi nei tempi previsti.

Le esperienze di gestione associata di questi anni con l'UTI FRIULI CENTRALE e con il Comune di Tavagnacco, nonché la deliberazione consiliare di passaggio all'UTI DEL TORRE, depongono a favore di una pausa di riflessione in attesa di un segretario a tempo pieno che possa impostare, alla luce delle linee di indirizzo che dovrà dare il Consiglio Comunale, uno studio sulla qualità e quantità delle risorse umane attualmente disponibili/necessarie.

Pur sapendo che il numero dei dipendenti non è l'unico fattore che deve essere preso in esame per una nuova riorganizzazione della struttura amministrativa, il Revisore consiglia di riannodare le fila dalla riorganizzazione del 2012 perché costruita con la logica dei servizi da offrire concretamente ai cittadini e nello stesso tempo della valorizzazione delle risorse umane disponibili.

Il Revisore auspica che il Consiglio elabori le nuove linee di indirizzo con l'ottica dell'unanimità, in modo che il responsabile del personale possa lavorare con il presupposto che non si tratterà di uno sforzo inutile.

Spese di rappresentanza

Il revisore chiede di poter visionare prima della prossima seduta consiliare il prospetto che deve essere allegato al rendiconto e che riporta le spese di rappresentanza sostenute nel (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 282.574,82 al lordo dei contributi in c/interessi, come si legge alla pagina 12 della Relazione tecnica del responsabile del Servizio finanziario. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,25%.

In merito al calcolo della verifica del limite di indebitamento il Revisore ricorda che è un dato privo di alcun valore pratico, e nella sezione dedicata all'indebitamento chiarisce il suo pensiero partendo dal totale interessi pagati e capitale restituito nel 2017.

Spese in conto capitale

Il Revisore rimanda alle pagine 31-32 della Relazione tecnica dove si trova l'elenco di tutti gli impegni di spesa attivati per gli interventi in c/capitale, totale euro 1.793.526,56 le fonti di finanziamento.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza il revisore consiglia di migliorare la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

Il revisore ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1/01/2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Tricesimo ha tenuto in questi anni un comportamento virtuoso e non ha acceso nuovi debiti in modo da ridurre annualmente il debito residuo:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
RESIDUO DEBITO	8.424.875,97	7.814.901,34	7.173.119,34	6.511.952,59	5.939.526,15
NUOVI PRESTITI	0	0	0	0	0
PRESTITI RIMBORSATI	609.974,63	641.782,00	661.166,75	572.426,44	582.546,06
DEBITO RESIDUO	7.814.901,34	7.173.119,34	6.511.952,59	5.939.526,15	5.356.980,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
ONERI FINANZIARI	406.157,51	375.114,76	342.533,49	310.415,78	282.574,92
PRESTITI RIMBORSATI	609.974,63	641.782,00	661.166,75	572.436,44	582.546,06
TOTALE RATE	1.016.132,14	1.016.896,76	1.003.700,24	882.852,22	865.120,98

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.76 del 31/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Successivamente con le operazioni relative al rendiconto sono state effettuate altre variazioni, tutte adeguatamente documentate, per cui oggi i residui al 31.12.2017 sono i seguenti:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	1.752,75	7.817,00	53.031,17	54.962,56	134.837,68	182.647,43	333.226,31	768.274,90
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.812,61	835.517,95	877.330,56
Titolo 3	12.394,74	1.388,47	14.820,04	12.227,42	39.744,23	78.644,62	595.625,41	754.844,93
Corrente	14.147,49	9.205,47	67.851,21	67.189,98	174.581,91	303.104,66	1.764.369,67	2.400.450,39
Titolo 4	52.800,00	0,00	38.056,33	91.238,66	156.829,37	600.000,00	302.467,82	1.241.392,18
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c/ capitale	52.800,00	0,00	38.056,33	91.238,66	156.829,37	600.000,00	302.467,82	1.241.392,18
Titolo 6	102.122,70	493,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.616,11
Titolo 9	4.093,41	0,00	0,00	1.917,92	100,00	0,00	0,00	6.111,33
Totale	173.163,60	9.698,88	105.907,54	160.346,56	331.511,28	903.104,66	2.066.837,49	3.750.570,01

PASSIVI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	35.073,71	30.482,97	56.418,64	62.462,39	1.758.336,16	1.942.773,87
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	988,21	27.097,96	3.011,96	1.126.735,79	1.157.833,92
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.045,20	0,00	0,00	60,00	160,00	0,00	67.795,06	71.060,26
Totale Passivi	3.045,20	0,00	35.073,71	31.531,18	83.676,60	65.474,35	2.952.867,01	3.171.668,05

Da segnalare che:

1. il totale dei residui attivi di parte corrente di competenza dei titoli 1[^],2[^],3[^] sono il 73,50% dei residui attivi titoli 1[^],2[^],3[^] al 31 dicembre
2. il totale dei residui attivi di parte capitale di competenza del titolo 4[^] sono il 24,37% dei residui attivi titolo 4[^] al 31 dicembre
3. il totale dei residui passivi di parte corrente di competenza del titolo 1[^] sono il 91,80% dei residui passivi titolo 1[^] al 31 dicembre
4. il totale dei residui passivi di parte capitale di competenza del titolo 2[^] sono il 91,40% dei residui passivi titolo 2[^] al 31 dicembre

Un programma di smaltimento residui attivi e passivi va assegnato ad un dipendente del servizio finanziario.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 13.000,00 in conto capitale.

Tali debiti sono classificabili come lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa art 194 TUEL.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Il Revisore ha rilasciato parere positivo in data 26 maggio 2017.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Ad oggi il Revisore è in attesa di ricevere la documentazione relativa ai reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate, CAFC spa e NET spa.

Premesso un tanto non può esprimersi sull'esito della verifica, che spera di poter effettuare prima della seduta consiliare di approvazione del rendiconto 2017.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali. Ha partecipato nel 2016 e 2017 all'UTI FRIULI CENTRALE che certamente produrrà un riepilogo delle spese sostenute a favore dell'Unione da parte dei Comuni aderenti, anche perché Tricesimo uscirà con il 31.12.2018.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ci sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

Elenchi indirizzi internet

Il Revisore chiede che sul sito del Comune in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE sia pubblicato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Inoltre suggerisce di riportare anche le deliberazioni relative alla Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016) che aveva la scadenza del 30 settembre 2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione chiede di poter verificare prima della prossima seduta consigliare la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il revisore chiede di poter visionare prima della prossima seduta consigliare il prospetto che deve essere allegato al rendiconto e che riporta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Dopo l'approvazione del rendiconto vanno trasmessi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

La relazione della Giunta dedica una sezione ad hoc alla contabilità economico-patrimoniale alle pagine 75-79 alle quali si rimanda, ricordando che

- 1) nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.
- 2) nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Revisore ricorda che è ancora da compilare il bilancio consolidato al 31.12.2016 ed invita l'ente a predisporre quello al 31.12.2017 entro i termini di legge.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore richiama quanto già segnalato:

- 1) nelle diverse sezioni di questa relazione;
- 2) al Consiglio del 27 luglio scorso come ritardi nella trasmissione alla BDAP dei dati finanziari relativi all'esercizio 2016 e 2017, che sono un ostacolo a nuove assunzioni sotto qualunque forma;
- 3) alla Giunta relativamente alla pubblicazione di quanto previsto per legge sul sito del Comune alla voce AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE;.

Il Revisore suggerisce di approvare quanto prima il nuovo regolamento di contabilità per chiarire i compiti dei soggetti in campo:

- da un lato i diversi TPO dovrebbero gestire attivamente le entrate e la spesa della parte di bilancio loro assegnata con il PEG,
- dall'altro il nuovo ruolo del Servizio finanziario, un occhio vigile e attento al coordinamento delle tante attività richieste dalla gestione, che dovrebbe essere sempre in equilibrio e monitorata per ridurre il disavanzo con correzioni di rotta durante l'esercizio.

Questa attività è prevista dalla normativa e dal 2015 tutti i TPO sono chiamati a fare quanto di loro competenza, perché solo così il Servizio finanziario potrà recuperare ore lavorabili da dedicare alla verifica della corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
ROSA DOTT. RICCIARDI